Festivo A feriale I **DOMENICA** 25 dicembre 2016 **NATALE DEL SIGNORE** III settimana	Is 8,23b-9-6a; *Sal 95 "Oggi è nato per noi il Salvatore"* Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14 ore 08:30 San Giovanni " 09:00 San Paolo " 09:30 Re Magi " 10:30 San Paolo " 11:00 San Giovanni " 18:00 San Giovanni
LUNEDI' 26 dicembre 2016 ***II ottava di Natale*** ***Santo Stefano,*** ***primo martire***	At 6,8-7,2a;7,51-8,4; *Sal 30"Signore Gesù, accogli il mio spirito"*; 2Tm 3,16;4,1-8; Mt 17,24-27 oppure Gv 15,18-22 ore 08:30 San Giovanni def. famiglia Lavini " 09:00 San Paolo def. Mattarello Ugo, Armida e suor Albina " 10:30 San Paolo def. Ingino Claudio " 11:00 San Giovanni def. Timeo Paolo e Salvatore " 18:00 San Giovanni def. Cavallin Attilio e Rosanna
MARTEDI' 27 dicembre 2016 ***III ottava di Natale*** ***S.Giovanni,*** ***apostolo ed avangelista***	1Gv 1,1-10; S*al 96"I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto";* Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24 ore 08:30 San Giuseppe def. Santina, Carlo, Giuseppe " 18:00 San Paolo def. Lomazzi Attilio
MERCOLEDI' 28 dicembre 2016 ***IV ottava di Natale*** ***Ss.Innocenti, martiri***	Ger 31,15-18.20; *Sal 123 "A te grida, Signore, il dolore innocente"*; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18 ore 08:30 San Paolo def. famiglie Milan - Cencin segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 San Giuseppe def. Hans
GIOVEDI' 29 dicembre 2016 ***V ottava di Natale***	Mi 4,1-4; *Sal 95 "Gloria nei cieli e gioia sulla terra";* 1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23 ore 08:30 San Giuseppe def. Maurizio; sec. int. offerente " 18:00 San Paolo def. Franca,Giacinto,Giuseppina e famiglia Ponti
VENERDI' 30 dicembre 2016 ***VI ottava di Natale***	Mi 4,6-8;*Sal 95 "Lode a te, Signore, re di eterna gloria";*2Cor 1,1-7;Lc 11,27b-28 ore 08:30 San Paolo S. I. O. " 17:30 San Giuseppe **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 San Giuseppe def. De Marchi Eugenio e Teresa
SABATO 31 dicembre 2016 ***VII ottava di Natale***	Mi 5,2-4a; *Sal 95 "Gloria nei cieli e gioia sulla terra"*; Gal 1,1-5; Lc 2,33-35 ore 08:30 San Giuseppe def. Maggioni Floriano e Paridi Dosolina **Messa vigiliare** ore 17:30 San Paolo per la comunità parrocchiale " 18:00 San Giovanni def. Riccardi Antonio; famiglie Motta, Pagani, Marchini
DOMENICA 1° gennaio 2017 **OTTAVA DEL NATALE** **NELLA CIRCONCISIONE** **DEL SIGNORE** III e IV settimana	**GIORNATA MONDIALE DELLA PACE** Nm 6,22-27; *Sal 66 "Dio ci benedica con la luce del suo volto;"* Fil 2,5-11; Lc 2,18-21 ore 08:30 San Giovanni def. Emanuele,Pietro,Gelindo,famiglia Bovi-Anselmi " 09:00 San Paolo def. Crugnola Paolo " 09:30 Re Magi " 10:30 San Paolo per la Comunità parrocchiale " 11:00 San Giovanni def. Zilio Paola " 18:00 San Giovanni def. Marchetta Pasquale e Girolamo

Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona
San Giovanni Battista e San Paolo Apostolo

I vostri Sacerdoti vi augurano

BUON NATALE

Cappella degli Scrovegni, Padova, un particolare della Natività di Gesù, Giotto

«Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,24).

«Questo Vangelo ci mostra tutta la grandezza d'animo di san Giuseppe», ha commentato **Papa Francesco**. Giuseppe *«era un uomo che dava sempre ascolto alla voce di Dio, profondamente sensibile al suo segreto volere, un uomo attento ai messaggi che gli giungevano dal profondo del cuore e dall'alto»*, ha affermato il Papa. Quando Dio gli diede *«una missione più grande»*, Giuseppe non si è «*ostinato a perseguire il suo progetto di vita, non ha permesso che il rancore gli avvelenasse l'animo, ma è stato pronto a mettersi a disposizione della novità che, in modo sconcertante, gli veniva presentata»*. Per questo, egli è l'esempio a cui guardare, ha detto il Papa, per evitare di essere avvelenati dall'odio, dall'antipatia e dal rancore. *«Accettandosi secondo il disegno del Signore»,* ha continuato il Papa*, «Giuseppe è diventato ancora più libero e grande, pienamente se stesso, al di là di sé»*.
«*Ci disponiamo allora a celebrare il Natale contemplando Maria e Giuseppe* – ha concluso il Papa – *Maria, la donna piena di grazia che ha avuto il coraggio di affidarsi totalmente alla Parola di Dio; Giuseppe, l'uomo fedele e giusto che ha preferito credere al Signore invece di ascoltare le voci del dubbio e dell'orgoglio umano. Con loro, camminiamo insieme verso Betlemme*».

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585| Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)
Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

L'impossibile diventa possibile

"Dio ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio" (Eb 1,2).*L'autore della* Lettera agli Ebrei, *così sensibile all'antico patto, marca questa radicale, e definitiva, novità. Il verbo si fa carne. Si fa bambino e nasce dal grembo di una donna, come ciascuno di noi. E' "*germinato*" così per noi questo fiore mirabile, afferma sant'Ambrogio nel suo celebre Inno di Natale. E' questo annuncio che muove i semplici (pastori) come i dotti (magi), e continua a muovere donne ed uomini di ogni cultura e censo*.

"I Pastori andarono senza indugio a vederlo soltanto quando fu annunciata la sua incarnazione [...]. Prima, finchè il Verbo era soltanto presso Dio, non si muovevano: quando invece il Verbo, che era eternamente, fu fatto nel tempo, quando Dio lo fece rendendolo visibile, allora accorsero" *(San Bernardo).*

*Con l'incarnazione del figlio di Dio l'impossibile diventa possibile. (**Card. Angelo Scola**)*

Impegno settimanale*:* Sarò una persona gioiosa per infondere gioia e speranza soprattutto a chi è triste.

I SEGNI DEL NATALE

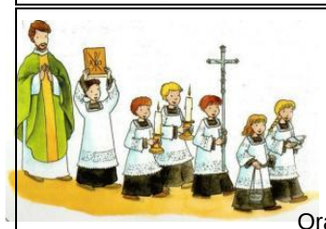
L'albero di Natale arricchisce il valore simbolico del presepe, che è un messaggio di fraternità e di amicizia; un invito all'unità e alla pace; un invito a far posto, nella nostra vita e nella società, a Dio, il quale ci offre il suo amore onnipotente attraverso la fragile figura di un Bimbo, perché vuole che al suo amore rispondiamo liberamente con il nostro amore. Il presepe e l'albero portano quindi un messaggio di speranza e di amore, e aiutano a creare il clima propizio per vivere nella giusta dimensione spirituale e religiosa il mistero della Nascita del Redentore. *(Benedetto XVI)*

ORIGINE STORICA

Sin dai tempi molto antichi, I popoli primitivi introducevano nelle loro capanne piante sempreverdi e fiori, vedendo in esse un significato magico o religioso.
I Greci ed i Romani decoravano le loro case con edera. I Celti e gli Scandinavi preferivano il vischio e molte altre piante sempreverdi (come l'agrifoglio, il pungitopo, l'alloro ed i rami di pino o d'abete) perché pensavano che avevano poteri magici o medicinali per le malattie.
Nella cultura dei Celti, l'albero era considerato un elemento sacro. Sappiamo di alberi decorati e venerati dai Druidi dell'Europa centrale, le cui credenze giravano attorno alla sacralizzazione di vari elementi e forze della natura.
Si celebrava il compleanno di Frey (dio del sole e della fertilità) adornando un albero sempreverde in prossimità della data del Natale cristiano. L'albero aveva il nome di Divino Idrasil (Albero dell'Universo), nella cui parte superiore si trovava il cielo, Asgard (la dimora degli dei) e Valhalla (il palazzo di Odino), mentre che nelle radici profonde si trovava il Helheim (regno dei morti).
Quando si evangelizzò il centro e nord Europa, i primi cristiani di questi popoli presero l'idea dell'albero per celebrare la nascita di Cristo, cambiando il suo significato pagano.

SAN BONIFACIO, VESCOVO DELL'VIII SECOLO

Una interessante tradizione popolare in Germania, afferma che l'albero di Natale risale al secolo VIII.
San Bonifacio (675-754) era un vescovo inglese che andò in Germania nel secolo VIII (concretamente ad Hesse), per predicare la fede cristiana.
Dopo un duro periodo di predicazione del Vangelo, apparentemente con qualche successo, Bonifacio si recò a Roma per avere un colloquio con il Papa Gregorio II (715-731).
Al suo ritorno in Germania nel Natale dell'anno 723, si sentì profondamente addolorato nel vedere che i tedeschi sono tornati alla loro antica idolatria e si preparavano per celebrare il solstizio d'inverno, sacrificando un giovane uomo nella sacra quercia di Odino.
Acceso da un'ira santa, come Mosè davanti al vitello d'oro, il vescovo Bonifacio prese un'ascia ed ebbe il coraggio di tagliare la quercia sacra.
Al primo colpo d'ascia, una forte folata di vento abbatté all'istante l'albero. Il popolo sorpreso, riconobbe con timore la mano di Dio in questo evento e domandò umilmente a Bonifacio come dovevano celebrare il Natale.
Il Vescovo si fissò su un piccolo abete che era miracolosamente rimasto intatto insieme ai resti e ai rami rotti della quercia caduta. Lo vide come simbolo perenne dell'amore perenne di Dio, e lo decorò con mele (che simbolizzano le tentazioni) e candele (che rappresentano la luce di Cristo che viene ad illuminare il mondo.)
Come aveva familiarità l'usanza popolare di mettere nelle case una pianta sempreverde in inverno, chiese a tutti di portare a casa un abete. Questo albero rappresenta la pace, e rimanendo verde, simbolizza anche l'immortalità; con la sua cima appuntita verso l'alto, indica, inoltre, il cielo, la dimora di Dio.



MEETING DECANALE CHIERICHETTI

MERCOLEDI' 28 DICEMBRE 2016 ORATORIO DI ARCISATE

10:00 ACCOGLIENZA / 10.30 PREGHIERA IN BASILICA/ 11.00 GIOCONE A TEMA
12.30 PRANZO IN ORATORIO/13.30 LABORATORI FORMATIVI A STAND
15.30 GIOCO/17.00 SANTA MESSA SOLENNE IN BASILICA/18.00 PREMIAZIONE IN SALONE ORATORIO E SALUTI. (*COSTO 5 € per il pranzo)*

Orario di ritrovo: 09:45 in San Giovanni. Pulmino + auto genitori

Ai **genitori dei bambini/e battezzati nello 2016**.
Alla preparazione del Battesimo del vostro figlio/a ci siamo dati tre appuntamenti. Il primo è quello che di seguito vi scrivo e che ciascuna famiglia accoglierà in base alle proprie possibilità…: **Domenica 8 gennaio**, Festa del Battesimo di Gesù, **desidero invitarvi con i vostri figli alla Santa Messa delle 11.00 in San Giovanni.**
La vostra presenza con i vostri piccoli sarà occasione preziosa per tutti per comprendere meglio il *dono di Gesù nato a Betlemme*. Ai vostri bambini lasceremo in piccolo ricordo di questo incontro.
Buon Natale e Buon Anno. *don Franco*

Carissimo don Franco…… Io sono stato inviato come parroco a Milano nella Parrocchia Santa Maria di Lourdes. Un nuovo inizio, un nuovo territorio di missione...prega per me.
In allegato i miei fraterni auguri. Una preghiera per la cara comunità cristiana di Induno.
Ciao! don Maurizio Cuccolo

Vedere con gli occhi del cuore

Ci sono storie.
Ci sono popoli che raccontano storie e popoli che le ascoltano.
La casa è piena d'alito profumato di storie raccontate e condivise.
Un uomo grida: c'è speranza.
Stupore e incanto per l'ultima storia raccontata e ascoltata.
Le tenebre non l'hanno soffocata. L'Emmanuele nella nostra notte!
Un cieco risponde che ora può vedere con il suo cuore.
Sì! Lui ha imparato a vedere con gli occhi del cuore.
C'è speranza nella casa profumata dall'ultima storia raccontata.
Usciamo e affrettiamo il nostro passo raccontando l'ultima storia raccontata, la storiadi Colui che le tenebre le ha vinte.
Il nostro cammino segue il ritmo divino della storia incarnata!

Buon Natale a tutti ! *don Maurizio Cucculo*

Celebrazione funerali

San Giovanni : Burzio Santoro Emma, via Sangiorgio 12; Tognela Zanotti Ida, via Lonati 3; Cozzi Piero, via Dardo 9
San Paolo : Maffia Bianchi Teresina, via Trento 2